

**La poesia è dappertutto
Basta chinarsi a coglierla...
Paul Eluard**



...e la cogliete anche al cinema Dante.

Poesie a cura di Paola Artusi e Gabriele Stoppani
Anno 2019

I° FILM : Un sacchetto di biglie

Due giovani ebrei riescono a sopravvivere con astuzia alle sevizie dei nazisti nella Francia occupata. Dal romanzo di Joseph Joffo.

“Koleba”: M. Kosck

In quella che è chiamata la piazza di Terezìn
è seduto un piccolo vecchio
come se fosse in un giardino.
Ha la barba e un berretto in testa.
Col suo ultimo dente
mastica un pezzo di pane duro.
Mio Dio, col suo ultimo dente:
invece d'una zuppa di lenticchie
povero superstite.

Nostalgia della casa, Vedem, Zdenek Ohrenstein, 1929

È più di un anno che vivo al ghetto, nella nera città di Terezìn,
e quando penso alla mia casa so bene di che si tratta.
O mia piccola casa, mia casetta, perché m'hanno strappato da te,
perché m'hanno portato nella desolazione, nell'abisso di un nulla senza ritorno?
Oh, come vorrei tornare a casa mia, fiore di primavera!
Quando vivevo tra le sue mura io non sapevo quanto l'amavo!
Ora ricordo quei tempi d'oro, presto ritornerò, ecco, già corro.
Per le strade girano i reclusi e in ogni volto che incontri tu vedi che cos'è questo ghetto,
la paura e la miseria, squallore e fame,
questa è la vita che noi viviamo quaggiù,
ma nessuno si deve arrendere,
la terra gira e i tempi cambieranno.
Che arrivi dunque quel giorno in cui ci rivedremo,
mia piccola casa!
Ma intanto preziosa mi sei perché mi posso sognare di te.

Umschlageplatz - Posto di smistamento.

Era il luogo dove i treni dei deportati dal ghetto di Varsavia erano fatti sgomberare, là c'era una linea secondaria che portava i prigionieri a Treblinka, dove li attendevano le camere a gas. Korzak era un famoso educatore che poteva avere salva la vita, ma volle accompagnare i suoi piccoli ebrei orfani fino all'ultima destinazione condividendone la sorte.

Umschlagplatz.

... Fu e resta scritto:
quelli che seminano tra le lacrime
con grida di gioia raccoglieranno
non per quelli che furono tradotti
all' Umschlagplatz.
Tra le lacrime hanno piantato,
solo spavento e morte hanno raccolto
all'Umschlagplatz.

Dal numero sedici della via Sienna
ordinati e ben vestiti
duecento bambini sono partiti.
Janusz Korzak li accompagnava.
Tra il furore e le bastonate
le uniformi li hanno ammicchiati
per l'Umschlagplatz.

Janusz Korzak va coi bambini
Ma se vuole si può allontanare
non è segnato tra chi è da portare
all'Umschlagplatz.

Janusz Korzak rifiuta e dice:
come a vivere li ho aiutati
così a morire li aiuterò.
Andrò con loro fino a Treblinka
e nel vagone stretti canteremo,
sarà di scuola l'ultimo giorno
all'Umschlagplatz.

Tutti duecento cantano ancora
col loro padre che li ha vegliati
l'ultima volta sul triste treno
verso le docce senza ritorno
dall'Umschlagplatz.

Forse per questi poveri fu scritto:
quelli che seminano tra le lacrime
con grida di gioia raccoglieranno.
Cantando tutti insieme sono entrati
là dove i tubi li hanno asfissati.
Le voci spente non scoloriranno,
vergogna eterna su chi ai binari
sanguinosi li ha radunati
dell'Umschlagplatz.

2° Film : Il giovane Karl Marx.

Diretto da Raoul Peck, racconta una storia di grande passione politica, impegno e rivoluzione. Ma anche una grande storia di amicizia e d'amore.

Lettera alla moglie lontana.

Mio caro tesoro,

ti scrivo di nuovo, perché sono solo e perché mi secca tenere continui dialoghi mentali con te, senza che tu ne sappia nulla o tu mi possa rispondere[...]

Una assenza momentanea fa bene, perché quando si è presenti le cose sembrano troppo eguali per distinguerle.

Persino le torri da vicino hanno proporzioni nanasche, mentre le cose piccole e quotidiane, considerate da vicino, crescono troppo.

Così è per le passioni. Piccole abitudini le quali con la vicinanza che esse impongono assumono forma appassionata, scompaiono non appena il loro oggetto immediato è sottratto alla vista.

Grandi passioni che per la vicinanza del loro oggetto assumono la forma di piccole abitudini, crescono e raggiungono di nuovo la loro proporzione naturale per l'effetto magico della lontananza.

Così è con il mio amore. Basta che tu mi sia allontanata solo dal sogno e io so immediatamente che il tempo è servito al mio amore per ciò a cui servono il sole e la pioggia alle piante, per la crescita.

Il mio amore, appena sei lontana, appare per quello che è, un gigante in cui si concentra tutta l'energia del mio spirito e tutto il carattere del mio cuore.

...

Nel tuo viso soave io leggo persino le mie sofferenze infinite, le mie perdite irreparabili, e quando bacio il tuo dolce viso riesco ad allontanare con i baci la sofferenza.

Sepolto nelle sue braccia, risvegliato dai suoi baci, cioè nelle tue braccia e dai tuoi baci e io regalo ai bramini e a Pitagora la loro teoria della rinascita e al cristianesimo la sua teoria della risurrezione [...]

Addio tesoro mio. Ti bacio migliaia di volte insieme alle bambine.

Tuo Karl

Amicizia, di Jorge Luis Borges.

Non posso darti soluzioni per tutti i problema della vita

Non ho risposte per i tuoi dubbi o timori,

Però posso ascoltarli e dividerli con te.

Non posso cambiare né il tuo passato né il tuo futuro,

Però quando serve starò vicino a te.

Non posso evitarti di precipitare,

Solamente posso offrirti la mia mano perché ti sostenga e non cadi.

La tua allegria, il tuo successo e il tuo trionfo non sono i miei,

Però gioisco sinceramente quando ti vedo felice.

Non giudico le decisioni che prendi nella vita,

Mi limito ad appoggiarti a stimolarti e aiutarti se me lo chiedi.

Non posso tracciare limiti dentro i quali devi muoverti,
Però posso offrirti lo spazio necessario per crescere.

Non posso evitare la tua sofferenza, quando qualche pena ti tocca il cuore,
Però posso piangere con te e raccogliere i pezzi per rimetterlo a nuovo.
Non posso dirti né cosa sei né cosa devi essere,
Solamente posso volerti come sei ed essere tua amica.

In questo giorno pensavo a qualcuno che mi fosse amico in quel momento sei apparso tu ...
Non sei né sopra né sotto né in mezzo non sei né in testa né alla fine della lista,
Non sei né il numero uno né il numero finale
e tanto meno ho la pretesa di essere il 1° il 2° o il 3° della tua lista.
Basta che mi vuoi come amica: non sono gran cosa,
però sono tutto quello che posso essere.

3° film : Ready player one

Columbus, Ohio, 2045. La maggior parte dell'umanità, afflitta dalla miseria e dalla mancanza di prospettive, si rifugia in Oasis, una realtà virtuale creata dal geniale James Halliday.

di Saffo

Simile a un dio mi sembra quell'uomo
che siede davanti a te,
e da vicino
ti ascolta mentre tu parli
con dolcezza
e con incanto sorridi
e questo fa sobbalzare il mio cuore nel petto.
Se appena ti vedo
subito non posso più parlare,
la lingua si spezza,
un fuoco leggero sotto la pelle mi corre,
nulla vedo con gli occhi
e le orecchie mi rombano,
un sudore freddo mi pervade,
un tremore tutta mi scuote,
sono più verde dell'erba
e poco lontana mi sento
dall'essere morta.
Ma tutto si può sopportare...

Erich Fried, Come ti si dovrebbe baciare.

Quando ti bacio
non è solo la tua bocca ...
che bacio
Io bacio anche le tue domande
e i tuoi desideri
bacio il tuo riflettere
i tuoi dubbi
e il tuo coraggio
il tuo amore per me
e la tua libertà da me
il tuo piede
che è giunto qui
e che di nuovo se ne va
io bacio te
così come sei
e come sarai
domani e oltre
e quando il mio tempo sarà trascorso

L'attimo, di Veronica S.

Goccia su goccia
Il tempo scava la vita.
Un tappeto di memoria,
un prato d'emozione.

I colori invaghiscono di nuova illusione,
nuovo sogno.

Si scuotono al vento le foglie degl'alberi
Come ballerine!!!
Il mio grido fa eco alla luna e timida
Nel risveglio dolce che mi dai
Respiro nuova pace.
E provo a vivere
L'attimo che ridente colgo!!!

4° Film : la melodie.

Simon è un violinista che al momento non ha ingaggi e accetta di tenere un corso sullo strumento a una classe di allievi di scuola media inferiore che vivono in condizioni socio ambientali non facili. L'inizio non è semplice perché i ragazzi sono provocatori e sembrano interessati solo a creare disturbo. Progressivamente però il loro interesse si concretizza e del gruppo entra anche a far parte Arnold uno studente di origine centroafricana che non ha mai conosciuto suo padre e che è particolarmente dotato per lo strumento. L'obiettivo della classe è arrivare al concerto di fine d'anno della Filarmonica di Parigi. Gli ostacoli non mancheranno.

Di Fabrizio de Andrè.

La poesia è la musica dell'anima ...
Tutto possiede in sè della poesia.
I poeti altro non sono che dei musicisti
che suonano le melodie che provengono dal cuore,
con strumenti diversi da quelli convenzionali ...
Uomini che sanno trarre dalle cose
un significato profondo,
un afflato sensibile solo a pochi,
non percepibile da tutti
e lo trasformano in parole ...
Alchimisti dell'anima

Il dono, di Rabindranath Tagore.

Voglio darti qualcosa, bambino mio,
poiché stiamo andando alla deriva
nella corrente del mondo.
Le nostre vite verranno separate,
il nostro amore, dimenticato.
Ma non sono così sciocco da sperare
di comprare il tuo cuore coi miei doni.
Giovane è la tua vita,
il tuo sentiero, lungo,
e tu bevi d'un sorso l'amore
che ti portiamo, e ti volgi,
e corri via da noi.
Tu hai i tuoi giochi,
e i tuoi compagni di gioco.
Che male c'è se non hai
tempo di pensare a noi!
Abbiamo abbastanza tempo nella vecchiaia
per contare i giorni passati
per nutrire in cuore
ciò che le nostre mani hanno perduto
per sempre.
Veloce scorre il fiume con un canto,
travolgendo tutte le barriere.
Ma la montagna rimane e ricorda,
e lo segue con il suo amore.

tratto da: [Poesie d'amore](#)

5° FILM : Easy - Un viaggio facile facile.

Easy sembra aver fallito in tutto ma forse ha di fronte a sé l'occasione per riscattarsi e parte per un viaggio tutt'altro che tranquillo.

In collaborazione con la scuola Cesare Battisti e Ass. Nicola Saba, si è svolta nel mese di marzo 2018 la “Settimana della poesia” durante la quale sono state presentate agli alunni delle classi elementari letture poetiche che hanno suscitato notevole interesse e coinvolgimento da parte di scolari ed insegnanti; in un successivo incontro, denominato “Poeti di classe”, i bambini delle terze hanno presentato le loro poesie delle quali abbiamo selezionato queste tre.

Il clown, di Samiul S.

Quando vado a dormire
scende il buio
e arriva il clown che
inizia a farmi paura.
E' felice e contento
ma a me sembra un'ombra scura,
penso che mi picchi
e inizio a tremare,
ma arriva la mamma
che cerca di farlo scappare,
ha i denti appuntiti
e si mette a ridere,
ma mio papà
lo fa subito correre,
il clown nel sogno
è un pagliaccio
e deve restare
nel suo mondo di ghiaccio.

La giraffa, di Saima

Che fortuna stare così in alto
sopra al corpo si respira
all'altezza del paradiso
e si guarda il sole negli occhi
mentre giù,
oltre la scala traballante del collo,
la schiena la pancia le zampe
badano a se stesse
ben poco sapendo del capo
i celesti pensieri.

Foglio, di Alice e Janna

Foglio bianco, foglio vuoto
fa che arrivi un gran bel voto.
Foglio scritto foglio pieno
basterebbe un nove meno.
Foglio sopra foglio sotto
mi accontento anche di un otto.
Foglio dalle righe strette
mi va bene anche un bel sette.
Foglio fai tu quel che puoi
purché sia dal sei in poi.

Essere felici di Hermann Hesse

Non esiste alcun dovere della vita,
vi è solo il dovere dell'essere felici.
Per questo solo, noi siamo al mondo,
e con tutti i doveri
e con tutta la morale
e con tutti i comandamenti
difficilmente ci si rende felici l'un l'altro,
perché non si rende felici se stessi.

Se l'uomo può essere buono,
lo può essere solo
se egli è felice,
se egli ha in se stesso armonia,
quindi se egli ama.
Questo è stato l'insegnamento,
il solo insegnamento del mondo;
Questo diceva Gesù,
questo diceva Budda,
questo diceva Hegel.

Per ognuno l'unica cosa importante al mondo è:
la propria interiorità
la propria anima
la propria capacità di amare.
Se queste sono in ordine
si possono mangiare miglio o dolci,
portare stracci o gioielli.
Allora il mondo risuonerà chiaramente con l'anima,
tutto è buono,
tutto è in ordine.